

## Processo assicurazioni testimonia il finanziere

**Data:** 13/01/2022

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:** <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2022/01/13/news/processo-assicurazioni-testimonia-il-finanziere-1.41124553>

vigevano

Scontro ieri in tribunale a Pavia tra il maresciallo della finanza di Vigevano, Claudio Temporin, e i difensori dell'ex sindaco Valerio Bonecchi, di quattro dipendenti comunali di Vigevano e di un broker della filiale italiana della Marsh. L'ex sindaco Valerio Bonecchi (ieri assente in aula), i dipendenti comunali Daniela Sacchi, dirigente del settore finanza e tributi, Davide Brichetti, responsabile del servizio contratti, Bruna Pettegoli, responsabile del servizio entrate e Franco Feline, responsabile del servizio finanziario sono a processo per un presunto appalto in cui sarebbe stata favorita l'agenzia assicurativa di Bonecchi. Sotto processo anche Maurizio Stringhini, broker assicurativo della Marsh società che aveva un contratto di consulenza con il Comune. Al centro della contesa uno degli otto lotti (quello del rischio incendi) della gara pubblica per le polizze del Comune. Lotto vinto nel luglio 2015 dall'agenzia UnipolSai Assiservice secondo l'accusa riconducibile a Bonecchi.

Ieri è stato sentito durante il dibattimento del processo il maresciallo della guardia di finanza di Vigevano, Claudio Temporin, che aveva svolto le indagini. Temporin ha ricostruito le indagini che sarebbero partite dopo una segnalazione arrivata dal Comune di Vigevano. L'appalto era stato assegnato nel luglio 2015, poco dopo le elezioni che Bonecchi (centrosinistra) aveva perso contro il rieletto sindaco della Lega, Andrea Sala. «I dati e i punteggi della gara erano arrivati direttamente dal consulente ai funzionari che li avevano poi verbalizzati» ha detto Temporin. I difensori hanno però incalzato il maresciallo della Finanza. «Negli atti d'indagine non c'è nemmeno una visura che dimostra che l'agenzia fosse di Bonecchi» ha spiegato Giuseppe Madeo, difensore dell'ex sindaco. «Nel contratto di consulenza tra la Marsh e il Comune era specificato che la società poteva prestare consulenza anche nella stesura dei bandi» ha incalzato invece il legale dei dipendenti comunali, Luca Vandone. «L'accusa è di un vantaggio di 6mila euro per il consulente, ma nell'indagine non viene nemmeno detto quanto è il fatturato della Marsh. Ovvero un fatturato miliardario» ha spiegato invece Marcello Elia, difensore del broker Stringhini. Secondo l'accusa, in vista della necessità di rinnovare otto polizze assicurative per un totale di 1.619.041 euro, i quattro dipendenti avrebbero stretto con il broker un «accordo clandestino diretto a influire sull'ordinario svolgimento della gara». La polizza "incendi" fu assegnata per 236.178 euro, nonostante la base

d'asta fosse di 181.458 euro. In sostanza, secondo l'accusa, la UnipolSai avrebbe avuto un "ingiusto vantaggio patrimoniale" di 54.719 euro, mentre il broker Stringhini, selezionando le offerte, si sarebbe garantito una "provvigione" di 6.600 euro. L'appalto era poi stato annullato e riassegnato dal Comune. Prossima udienza il 23 febbraio. —

Condividi

- 

**Articolo originale:**

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2022/01/13/news/processo-assicurazioni-testimonia-il-finanziere-1.41124553>